Missione Belém®
« I poveri sono il cuore del nostro cuore »
12
1° semestre 2023

Il dono della vita...

Lettere aperte di adozioni

Adottare a distanza un bambino di Haiti, è più che un semplice gesto buono, è un fatto concreto, un dono che permette ai nostri missionari di custodire la vita di migliaia di bimbi attraverso il vostro amore gratuito .

Associazione Missione Belém APS
Vicolo Stati Uniti, 5
30030 Sandon di Fossò (VE)
Tel. 041 466 817
email: info@missionebelem.it
www.missionebelem.it

Pag. 2 Lettera aperta
Pag. 3 La testimonianza di Fabio
Pag. 4 Il racconto di Marco
Pag. 5 Il messaggio di Lia
Pag. 6 L'esperienza di Mary
Pag. 7 Tu hai avuto amore per me
Pag. 8 Adottare un bambino di Haiti

Peridico semestrale dell'Associazione Missione Belém APS - Numero 12 - 1° semetre 2023 - Iscrzione al tribunale di Venezia – numero RG 4060/2021 - Direttore Responsabile : Marco Sanfilippo - Hanno collaborato a questo numero: Daniele Bianchi, Rita Giovanzana, Maria Chiara Carraro - Luogo di redazione: Sandon di Fossò (Ve) Stampato presso: Grafiche Dipro Snc, Roncade (TV) - Spedizione in Abbonamento Postale Aut. n° xxxxx

Carissimi Adottanti

Innanzitutto sento il dovere di ringraziarvi per il sostegno che ci date con le adozioni a distanza. Sapete bene che ogni adozione è preziosa e fondamentale perché il Centro Zanj Makenson continui a rimanere aperto e ad accogliere nuove adesioni.

Il Centro è aperto tutto il giorno e tutti i giorni: durante la settimana accoglie circa 2700 bambini e ragazzi per le lezioni scolastiche, le attività sportive, colazione, pranzo e merende, controlli sanitari... nei fine settimana molti ragazzi si recano al centro per avere un po' di alimenti per sé e per i familiari, per ricevere una formazione umano/religiosa e seguire attività ludiche.

L'ultimo è stato forse l'anno più difficile, se si può fare una classifica. La violenza e le sparatorie per le strade, tra le bande armate avevano bloccato il paese, non si trovava più carburante e anche i rifornimenti di alimenti e acqua erano diventati impossibili, era estremamente rischioso uscire. Anche gli insegnanti e le persone di servizio non sempre riuscivano a raggiungere il Centro. Ma i nostri missionari non hanno mai chiuso, hanno intensificato l'impegno e la preghiera, e anche dall'Italia e dal Brasile ci siamo uniti alla preghiera quotidiana del rosario per Haiti.

Ora riceviamo notizie più confortanti, nella nostra zona le sparatorie sono molto diminuite, la scuola funziona a pieno regime e bambini e personale riescono ad arrivare al Centro. Si trovano gli alimenti, anche se non tutto, e spesso con prezzi raddoppiati o triplicati perché lo Stato ha messo nuove tasse su ogni prodotto, però i nostri missionari ci dicono che vanno avanti anche se la situazione rimane complicata.

Inutile dire che le adozioni a distanza sono uno strumento efficace per riscattare le persone dalla schiavitù della povertà, solo una formazione culturale e una adeguata alimentazione negli anni dell'infanzia permettono un regolare sviluppo e di conseguenza la possibilità di studiare e di raggiungere posizioni sociali migliori. Auspichiamo che dal nostro centro un giorno usciranno professionisti e persone preparate per far crescere la civiltà dell'amore.

Per questo oltre a ringraziarvi per il vostro generoso impegno vi chiediamo di sensibilizzare amici e parenti a fare una adozione. Spesso chi accompagna un bambino a distanza ci testimonia che prima di tutto è un'esperienza che ha cambiato la sua vita, che allarga il cuore e ci fa ringraziare per la fortuna di essere nati in un posto dove godiamo della libertà e dei diritti fondamentali (e senza aver fatto nulla per meritarlo)

Con sincera gratitudine,
Ofelia e Missione Belem

La testimonianza di Fabio

La mia gioia più grande è quella di vedere crescere la Missione in un posto in cui sembrerebbe impossibile

Quando è iniziato l'impegno missionario ad Haiti mi sono lasciato coinvolgere volentieri in quel gruppo che Padre Gianpietro aveva costituito per la costruzione delle opere del nascente centro Zanj Makenson.

Mi chiamo Fabio Rossi e quando ho conosciuto Missione Belem, avevo già avuto esperienze missionarie, e proprio per questo ho trovato in questo carisma la possibilità di vivere a pieno il dono della fede ricevuta e anche da qui è iniziato l'impegno missionario ad Haiti in quel gruppo di persone che Padre Gianpietro aveva costituito per la costruzione delle opere del nascente centro Zanj Makenson.
Mi sono subito reso conto della bellezza del compito a cui il Signore ci ha chiamato in quella lontana terra e che essere vicini a quelle persone voleva dire anche sostenere l'opera che il Signore compie tramite il nostro umile sacrificio, che però è ricompensato da una grande gioia.
L'adozione particolare di un bambino, una bambina nel mio caso, è poi un dono grande che la missione mi dà perché mi permette di seguire da vicino in particolare una persona.
Essendo andato poi personalmente a lavorare per la missione Belem per alcune opere che mi sono state richieste, ho avuto modo di conoscerla personalmente, vedere dove vive, conoscere i genitori, poterla abbracciare.
La gioia più grande però è quella di poter vedere il centro Zanj Makenson (la Missione) crescere in questo posto in cui sembrerebbe umanamente impossibile, per tutti i problemi che ci sono nel paese, che questo fosse realizzabile.
Dietro a tutto ciò ci sono delle persone, i missionari, che per fede dedicano la loro vita a questo santo servizio, che, credetemi, è molto duro, perché vissuto in un ambiente ostile alla vita, condividendo con gli abitanti la povertà e le sofferenze.
Ringrazio il Signore che mi dà la possibilità di offrire un poco del mio tempo e delle mie risorse a servizio di questa grande opera.

Il racconto di Marco

In un viaggio in Brasile ho scoperto una realtà terribile, ma al tempo stesso anche la luce della fede

Quando ho saputo di Haiti e della possibilità di adottare un bambino per aiutarlo a crescere e a studiare non ho esitato, anche perché non ho figli, mi è sembrato scritto nel destino che dovessi dare una mano, Haiti è il Paese più martoriato e pericoloso del mondo.

Avevo conosciuto Missione Belem nel 2005 in un viaggio in Brasile grazie a Miriam, uno degli angeli della missione, che ora purtroppo non c'è più.
Ho dormito con padre Gianpietro in una favela di San Paolo, siamo stati una notte a Cracolandia, ho scoperto una realtà terribile, ma al tempo stesso anche la luce della fede che emetteva padre Gianpietro: esisteva ed esiste un'ancora di salvezza con Missione Belem.

In seguito quando ho saputo di Haiti e della possibilità di adottare un bambino per aiutarlo a crescere e a studiare non ho esitato, e ne ho adottati due. So che così potranno avere una vita il più possibile serena. I bambini in adozione cambiano spesso, in un primo momento il continuo ricambio mi aveva un po' amareggiato perché non potevo affezionarmi a nessuno di loro. Ma l'adozione è così, non è un atto egoistico.

È gratificante constatare la crescita di un bambino attraverso le foto, le pagelle e i resoconti dei suoi progressi, ma quello che è fondamentale è dare un aiuto, garantire il futuro a giovani vite, chiunque esse siano, che senza il supporto di Missione Belem rischierebbero di non sbocciare.

Marco Sanfilippo

Il messaggio di Lia

Io non ho nipoti e di questo soffro molto, così ho pensato che posso anch'io avere due "nipotini" seppure a distanza

Buona sera, amici di Missione Belém,
ringrazio per le notizie su Haiti e per la foto di Alceus, la mia adozione a distanza.
Oggi ho fatto un bonifico perché desidero fare una seconda adozione.
Mi farebbe piacere se mi affidate una bambina.

Io purtroppo non ho nipoti e di questa cosa soffro molto per questo ho pensato che posso avere due "nipotini" seppure a distanza e poiché mi avete affidato un maschietto, il "mio" Alceus, mi piacerebbe aiutare una bimba.
Michele, so benissimo che l'aiuto che danno gli adottanti viene usato per aiutare indistintamente tutti i bimbi del centro Belem, e ci mancherebbe non fosse così... ...ma è così bello avere una foto, un nome, sapere quando sono nati, vederli crescere di anno in anno... ...ecco, tutto qui, poi i bimbi della Missione Belem sono tutti nel mio cuore e nelle mie preghiere.
Grazie Michele per tutto quello che fate.
Buon proseguimento di anno

Lia Bratovich Quintavalle

L'esperienza di Mary

Alcuni mi dicono che non possono permettersi di adottare un bambino a distanza, ma se prendiamo a cuore i nostri fratellini e sorelline di Haiti, allora possiamo farlo!

Fin dalla prima volta che abbiamo sentito parlare della realtà della Missione Belém ad Haiti, io e mio marito abbiamo deciso di contribuire nel nostro piccolo e abbiamo adottato un bambino a distanza....

Avevamo deciso di usare il bollettino postale perché potevamo gestirlo noi e pagare quando potevamo... Ma dopo anni, rischiavamo di non dare quasi nulla, perché lasciavamo per ultimo il pagamento dell'adozione e rimanevamo sempre senza soldi.
Un giorno, ci viene suggerita la possibilità di fare un RID mensile e, nonostante la nostra situazione economica non fosse cambiata, con questa nuova soluzione, riusciamo a donare 30 euro al mese pur mantenendo la stessa vita di prima... 30 euro al mese a noi italiani, non cambiano la vita... Ma ad Haiti sono indispensabili!
Per questo motivo, ho pensato che tanti potrebbero fare un passo del genere.... Tanti hanno l'intenzione di adottare a distanza, ma poi sfugge via il desiderio e la richiesta non viene più inoltrata, perché ci facciamo trascinare da tante altre cose.

Un giorno, durante un corso di formazione con la missione Belém, ho chiesto se potessi prendere una scheda di una bambina di Haiti, per cercare a lei una famiglia adottiva...

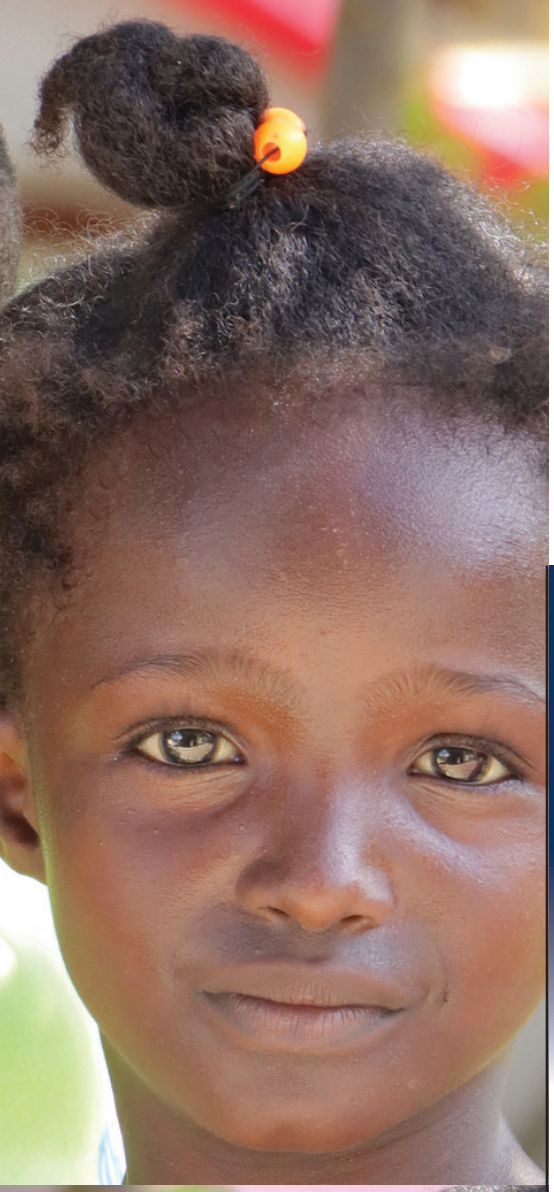
Avevo quindi preso l'impegno di trovare una famiglia a questa piccolina e non me ne dimenticavo... Lo proponevo a chiunque, mi sentivo responsabile e non ho avuto pace finché non l'ho trovata! ed è stato anche molto facile!

Entusiasta, mi sono fatta mandare da Chiara, un'altra scheda e così l'ho proposta ad altri miei amici.
Desideravo sempre fare di più per i bambini di Haiti, ma visto che economicamente potevo fare poco, questo era un modo per poter dare di più... sentivo nel cuore un'immensa gioia!!!
I miei impegni con la missione Belém sono aumentati e non mi sono più occupata in prima persona di questo...

Ma credo che ognuno di noi ha tra le proprie conoscenze, qualcuno che sia disposto a donare 30 euro al mese e adottare un bambino di Haiti.

Tanti dicono che non possono permetterselo, ma se prendiamo a cuore questa realtà, se sentiamo il desiderio nel cuore di fare qualcosa per i nostri fratellini e sorelline di Haiti, allora possiamo farlo, trovando noi un'altra famiglia adottiva.

Mary Cadei



TU HAI AVUTO **AMORE** PER ME

Questo gesto è per sempre

Missione Belém®

« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

PERCHÈ NON LASCIARE L'AMORE COME TUA EREDITÀ?

Puoi fare un testamento solidale

Esempio: Nominare erede universale l'Associazione

Io sottoscritto .....

Nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, revoco ogni mia precedente disposizione e nomino erede universale l'Associazione Missione Belem Aps con sede a Fossò Venezia.

Luogo data

Firma

Se vuoi ricevere informazioni puoi contattarci:

info@missionebelem.it - cell: 346 334 3514
Antonio Masato

Missione Belém®
« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

Adotta un Bambino a Distanza
Inizia ora la tua adozione!

Per fare un'adozione a distanza basta telefonare allo 041 466 817 oppure contattare Michele Rossato 338 889 1851 o l'equipe adozioni 335 176 1338 oppure scrivere a: info@missionebelem.com. Riceverai una foto del bambino/a e sue notizie ogni 6 mesi e, chissà, che un giorno tu possa visitarlo! Compila la scheda con i tuoi dati e contattaci subito.

Cognome e Nome .....

Codice fiscale .....

Indirizzo: Via ..... N. .....

CAP ..... Città ..... Provincia .....

Telefono - Cellulare .....

e-mail .....

Data ..... Firma .....

☐ Sì, desidero adottare a distanza un bambino/a di Haiti e ricevere sue foto e notizie

Associazione Missione Belem APS - BANCA ANNIA Filiale di Fossò (VE)
Causale: adozione a distanza - IBAN IT 31 Q 08452 36130 0000 0007 6409
Il modulo compilato può anche essere inviato con Whatsapp. I versamenti sono fiscalmente detraibili e sarà nostra cura inviarti regolare ricevuta per la denuncia dei redditi.
Puoi pagare anche tramite RID (Rapporto Interbancario Diretto) che non comporta nessun costo per l'adottante. Per questo pagamento automatico serve solo il tuo IBAN

Compila qui il tuo IBAN:.....

Missione Belém®
« I poveri sono il cuore del nostro cuore »

5xmille

Dona il tuo 5x1000 alla Missione Belém.
Basta inserire nella dichiarazione dei redditi
il Codice Fiscale della nostra associazione:

90122070270